

## CITY CARS

### Avanzano le micro-automobili

**Un'intera flotta di mini-automobili alla conquista delle grandi città nei prossimi anni. Entro il 2013, circa 20 modelli totalmente nuovi, della cosiddetta categoria "micro-car", faranno la loro comparsa sul mercato europeo, la maggior parte di essi avrà un motore elettrico.**



La Tata Pixel Concept: una mini-automobile futuristica

(26-07-2011) I centri urbani crescono, il traffico urbano risulta sempre più intenso e l'aria urbana sempre meno respirabile, pertanto le automobili che circolano in città dovrebbero occupare meno spazio ed essere meno inquinanti. Alcune metropoli chiedono già un dazio a coloro che vogliono entrare in centro con una macchina ad alta cilindrata.

L'industria automobilista prepara già una risposta a questa sfida e presenta, in occasione dei saloni automobilistici, dei mini-veicoli più adatti al traffico urbano, ma l'automobilista è veramente interessato a queste piccole autovetture? I ricercatori di mercato di Frost & Sullivan dicono di "sì" e parlano di una "nuova era" della mobilità che dovrebbe emergere già nei prossimi anni.

Queste piccole automobili hanno la stazza di una Smart Fortwo, hanno cioè una lunghezza tra 2,50 e 3,50 metri, offrono due o quattro posti, raggiungono una

velocità tra 75 e 150 km/h, possiedono motori di una potenza tra 20 e 55 PS e costano, secondo l'equipaggiamento e la prestazione, tra 7000 e 15.000 Euro.

Secondo Frost & Sullivan, di queste autovetture se ne vendono annualmente in Europa circa 12.000 veicoli. Entro il 2017 questa cifra potrebbe però salire a circa 270.000. Questa potenzialità di mercato dovrebbe stimolare l'industria automobilistica. Stando a Frost & Sullivan, sette dei dieci maggiori produttori di automobili del mondo stanno progettando una "microcar" per il 2013. I principali mercati europei di questi veicoli dovrebbero essere la Gran Bretagna e la Germania.

Questa previsione di tendenza si coniuga a quella della trazione elettrica. Ambedue le tendenze si combinano bene, perché più piccolo e più leggero è un veicolo, più si presta all'uso di un motore elettrico, specialmente per quanto riguarda i veicoli a due posti destinati principalmente per gli spostamenti in città. Quindi non sorprende che lo studio di Frost & Sullivan preveda che l'85 per cento delle "microcar" sarà a trazione elettrica.

Queste mini-automobili consumerebbero poco carburante e quindi emetterebbero poca anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), nel caso di trazione elettrica, queste emissioni potrebbero persino azzerarsi. Nella loro costruzione potrebbero essere utilizzati componenti provenienti dalle attuali utilitarie ciò che li renderebbe ancora più economici. Ed esiste anche una categoria di consumatori che comprerebbe questi prodotti: persone benestanti che possono permettersi l'acquisto di automobili per la città e di altre per uso comune, cioè quella categoria che oggi compra, per esempio, la Smart, una mini-automobile che però incontra difficoltà ad espandere le vendite. Infatti, nel 2009 queste vendite sono calate del 18,1 per cento a 113.900 unità.

La VW vuole presentare ancora quest'anno la sua mini-car, il modello Up, la BMW prevede l'inaugurazione di "megacity-vehicles" per il 2013, la Mercedes-Benz vuole potenziare la linea Smart e la Renault la sua elettromobile Twizy. La Toyota punta sul modello iQ, anch'esso dotato in futuro di un motore elettrico. In occasione degli ultimi saloni automobilistici si potevano inoltre vedere diversi prototipi tra cui la Kia Pop, la Peugeot BB1, la Tata Pixel e la Citroën Lacoste.



La Lotus City Concept



L'Aixam Crossline



La Kia Pop



La Renault Twizy



La Peugeot BB1



La Nissan Townpod



La Citroën Lacoste



La Honda EV-N



La Lumeneo Smera